

Le contraddizioni di Gerico. Maternità senza tutele

Mamme avvocato: tregua per gli studi

Una maniera per ammorbidire gli studi di settore. Un modo per essere vicini al mondo del lavoro autonomo. Un segnale di attenzione per le professioniste madri. Al termine di un convegno svoltosi a Palazzo di giustizia a Milano dedicato al tema degli «Studi di settore e maternità» è arrivata una richiesta all'amministrazione finanziaria (presente nella persona del direttore dell'Accertamento dell'agenzia delle Entrate, Luigi Magistro), sottoscritta dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Paolo Giuggioli, perché, tra le prassi amministrati-

ve, venga recepito, tra le situazioni che danno luogo a uno straordinario svolgimento dell'attività professionale, anche il caso delle libere professioniste madri di figli con età da 0 a 3 anni.

Una domanda coerente con lo svolgimento del convegno che ha toccato il tema fiscale prendendo spunto da un'analisi socio-psicologica svolta da Vittorino Andreoli sulle problematiche della crescita dei bambini sotto i 3 anni e sulla necessità della presenza della figura materna. Ma la richiesta, che non ha visto l'ostilità di Magistro, si basa

su una serie di considerazioni che Giuggioli ha espresso puntualmente ricordando, innanzitutto, che la disciplina degli studi di settore non si applica ai contribuenti che si trovano in un periodo di non normale svolgimento dell'attività.

Il presidente degli avvocati milanesi ha poi sottolineato come le modalità di svolgimento della professione da parte delle avvocatesse madri sono di sicuro particolari e tali da non rientrare nelle griglie stabilite dagli studi di settore, dei quali è proprio il software applicativo a permettere una correzione dei risultati attraverso pro-

va contraria. Per Giuggioli poi «difficilmente una professionista ha la documentazione attestante la modalità di svolgimento dell'attività in presenza di un figlio avente età da zero a tre anni, trattandosi di fattispecie spesso contingenti, improvvise e ripetute, che determinano uno sviamento dalla concentrazione mentale necessaria all'attività professionale e insieme una riduzione del tempo a disposizione, in un insieme che porta ad una perdita notevole di visibilità e presenza nel mercato».

G. Ne.